

Riceveranno la **Prima Comunione**:

BELEN	Giorgio	Salomone, 60
CARBONARA	Sara	Salomone, 56
CAVALLO	Ludovico	Berlese, 3
COMOLLI	Umberto	Mecenate, 10
DIPILATO	Nicolò	Norico, 1
D'ISANTO	Matilde	Mecenate, 12
FLORENZANO	Alice	Berlese, 3
GAMMARIELLO	Chiara	Salomone, 30
LOCHE	Nicolò	Cartagine, 4
PETRUTA	Alexandru	Berlese, 3
PEZZOLI	Pietro	Norico, 7
RABI	Richard	Salomone, 52
ROCCHI	Laetitia	Quintiliano, 12
VANOLI	Alessandro	Salomone, 60

Riceveranno la **Cresima**:

ACOSTA DIAZ	Milagros	Mecenate, 6/A
AVALLI	Francesca	Norico, 1
BELEN	Jerica	Salomone, 60
CREMONESI	Massimiliano	Norico, 2
ELVANO	Isabella	Mecenate, 6
FALCONE	Marco	Salomone, 34
FIERRO	Davide	Mecenate, 34
GARUFI	Federico	Norico, 4
MARI	Shasa	Norico, 1
MERO	Niccolò	Norico, 1
QUIRICONI	Elisa	M. Bruto, 22
RABI	Kevin	Salomone, 52
RICCIO	Alessandro	Salomone, 66
ROCCHI	Stefano	Quintiliano, 12
RUIZ QUEZADA	Poled	B. Maderna, 2
SANNA	Martina	Salomone, 32

## Fondo Famiglia Lavoro

Qualcuno sottovaluta la situazione? Qualcuno fa catastrofismo? Purtroppo la crisi economica c'è e qualcuno ci va di mezzo. Riduzione dell'orario di lavoro, licenziamento, fallimento. Per alcuni ci sono ammortizzatori sociali (cassa integrazione...), per altri ci sono forme di integrazione del reddito (bonus, social card), per altri c'è sostegno da parte dei familiari, per altri... non c'è niente?

La comunità cristiana è sensibile a questi problemi e si attrezza. Da Natale il Vescovo ha costituito un Fondo che è cresciuto (da 1 milione a più di 3 milioni di euro). Certo il contributo è solo... una goccia nel mare dei bisogni, ma anche questo piccolo segno può essere di stimolo alle Istituzioni pubbliche e private.

Anche presso la nostra Unità Pastorale si è costituito un Distretto del Fondo dove chi è vittima della crisi economica (dal gennaio 2009 al dicembre 2010) può (su appuntamento) presentare la sua situazione e trovare aiuto per un progetto di ripresa.

## Il Santo del mese

Iniziamo con questo numero una nuova rubrica. Chi sono i santi per noi? Persone speciali? Con doti particolari? Modelli da imitare? Intercessori da invocare perché ci ottengano grazie? Certamente doni di Dio, motivo di lode, riconoscendo quanto Dio ha operato in questi fratelli e sorelle (e anche in noi). Non faremo studi approfonditi su questi santi, ma sottolineeremo la loro attualità e la risonanza sulla nostra comunità. Quale messaggio ci propongono? Quali scelte farebbero, se vivessero ai nostri giorni?

### 18 aprile: San Galdino

Anche se è il santo patrono della nostra parrocchia, per alcuni è sconosciuto. E' stato vescovo di Milano all'epoca di Federico Barbarossa, che distrusse la città nel 1162.

Due caratteristiche lo rendono importante per noi:

- guidò la ricostruzione del popolo di Dio (non solo la città degli uomini e il tempio di Dio);
- istituì "il pane di S. Galdino" segno di attenzione operosa verso i fratelli più deboli, fragili, bisognosi.

La nostra comunità è stimolata a seguire le sue scelte con un impegno di solidarietà (verso chi soffre la crisi economica attuale) e con l'impegno di riconciliazione, di dialogo, di apertura (così si ricostruisce ogni giorno il popolo di Dio).

### 18 - 22 maggio

In cinque giorni sono concentrate due sante (**Bartolomea Capitanio** e **Vincenza Gerosa**) e due santi (**Arcangelo Tadini** e **Luigi Palazzolo**) importanti per la nostra Unità Pastorale. Sono santi e sante della Bergamasca, vissuti a fine 1800, attenti alla fase industriale (con situazioni di sfruttamento operaio) e attenti agli ultimi, ai "senza voce", ai poveri che nessuno assisteva. Ma questi santi rivivono nella nostra Unità Pastorale attraverso le comunità religiose di cui sono stati fondatori. Le suore di Maria Bambina (a Monluè), le suore operaie di Nazareth (a S. Nicolao) e le suore delle poverelle (a S. Galdino) tengono vivo il carisma di questi santi fondatori nelle nostre comunità parrocchiali.

## Calendario comunitario

### Aprile

<b>Giovedì</b>	<b>16 e 23</b>	Ore 21.00 Incontro genitori-ASL-Scuola
<b>Venerdì</b>	<b>17</b>	Ore 15.00 Conferenza del Vaticanista A. Tornielli per la Terza Età
<b>Sabato</b>	<b>18</b>	S. Galdino patrono della nostra parrocchia Ore 21.00 Evento famiglie solidali (a S. Nicolao)
<b>Domenica</b>	<b>19</b>	Domenica Anziani Insieme Cresime (a S. Nicolao)
<b>Martedì</b>	<b>21</b>	Ore 16.30 Ripresa della catechesi per adulti Ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale
<b>Domenica</b>	<b>26</b>	Ore 15.00 Domenica in...parrocchia
<b>Martedì</b>	<b>28</b>	Consiglio di Unità Pastorale
<b>Mercoledì</b>	<b>29</b>	Incontro vocazionale (a Pontelambro)
<b>Giovedì</b>	<b>30</b>	Messa missionaria

**Maggio** 2 - 10 Mostra-mercato delle "Amiche del giovedì" per la festa della mamma



# La Notizia

Quasi-periodico di informazione parrocchiale

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

MARZO/APRILE  
2009

Orario SS. Messe: feriale: ore 7,30 - 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00  
Telefoni: don Sandro 02.50.61.643, don Giuseppe 02.50.63.281,  
Suore 02.50.60.836, Piccole Sorelle 02.50.61.150

## Io sono la resurrezione e la vita

La crisi economica avanza e se in Occidente (in Italia, a Milano) saremo costretti a tagliare qualcosa del superfluo, in Africa, in Bangladesh sprofonderanno nella miseria, nella fame?

### Io sono la risurrezione e la vita.

Aumenta il consumo di droghe, la violenza del branco, gli stupri, la... fusione del cervello...

### Io sono la risurrezione e la vita.

Se io avverto l'abitudine, la routine, la chiusura nei "fatti miei", altri avvertono la depressione, la stanchezza di vivere.

Il Crocifisso risorto non prolunga temporaneamente una vita fragile e appassita, Lui è il Vivente in pienezza, il Vivente per sempre che ci rende "nuova creatura".

Beato chi, pur non avendo visto, crederà. Beato chi, nonostante molte batoste, sperando contro ogni speranza, porterà avanti i sogni, i valori, gli ideali di Cristo.

## Gli appuntamenti della Settimana Santa

<b>5 aprile</b>	<b>Domenica delle Palme</b> ore 10.45 Processione con gli ulivi, partendo dalla rotonda di via Salomone, 40
<b>6 - 7 aprile</b>	Comunione Pasquale a casa degli ammalati
<b>9 aprile</b>	<b>Giovedì Santo</b> ore 18.00 Celebrazione dell'ultima Cena
<b>10 aprile</b>	<b>Venerdì Santo</b> ore 15.00 Passione e Morte di Gesù ore 18.00 Via Crucis in chiesa ore 21.00 Via Crucis da S. Galdino a Monluè
<b>11 aprile</b>	<b>Sabato Santo</b> ore 21.00 Veglia Pasquale

- 12 aprile** **Domenica di Pasqua**  
ore 9.00 – 11.00 S. Messe di Risurrezione
- 13 aprile** **Lunedì dell'Angelo**  
ore 9.00 – 11.00 S. Messe

**Tutti i giorni, soprattutto venerdì 10 e sabato 11 pomeriggio: Sacramento della Riconciliazione (confessioni).**

## Il libro del mese: "Diario di scuola"

La lettura del "Diario di scuola" di Daniel Pennac ci ha fatto riflettere su quante trasformazioni del carattere, della personalità, dei comportamenti possono avvenire nelle persone a seconda delle situazioni emotive che stanno vivendo in un particolare momento della vita.

Daniel era un bambino con gravi disturbi dell'apprendimento, nonostante fosse sano e avesse la fortuna di avere una famiglia normale alle spalle e con un alto tenore di vita. Eppure Daniel aveva dei problemi anche nel comportamento, soprattutto a scuola: era molto indisciplinato, rispondeva male ai suoi insegnanti, soprattutto a quelli che lo etichettavano come quello che "non aveva speranza". Così Daniel stesso si convinse di essere un incapace, inferiore agli altri, e accettò quasi di buon grado di essere collocato in un collegio. Fu alle scuole superiori che Daniel cambiò, quando il professore di francese cominciò a notare che Daniel aveva una buona predisposizione a scrivere e raccontare. Piano piano si rese conto di essere apprezzato per come scriveva e cominciò a riprendere fiducia in se stesso, soprattutto grazie al rapporto con altri professori che credettero in lui, accompagnando passo dopo passo i suoi sforzi senza spazientirsi per la sua lentezza.

Le conclusioni che abbiamo tratto dalla lettura del diario sono che senza amare si raggiungono dei risultati insoddisfacenti per sé e per gli altri. Infatti, diventato insegnante, Daniel esercitò soprattutto l'arte di amare il suo lavoro e i suoi studenti, senza mai rinunciare alla distinzione dei ruoli e alla sua autorevolezza come insegnante ed educatore ma tenendo sempre presente che "in questo mondo BISOGNA ESSERE UN PO' TROPPO BUONI PER ESSERLO ABBASTANZA".

*Tania La Cognata e Laura Biella*

## Il film del mese: "Viaggio al centro della terra"



Sono le quattro del pomeriggio. Ho finito al lavoro. Tra mezz'ora anche Chiara esce da scuola, gli altri due stanno uscendo dall'asilo con la mamma. Chiamo mia moglie: "Portiamo i bimbi al cinema?". Dopo un'ora siamo in una moderna multisala a Rozzano. Il film è già scelto: sarà "Viaggio al centro della terra" liberamente ispirato al romanzo di J. Verne. La mia amarezza per il costo del biglietto (10 euro per gli adulti) scompare guardando gli occhi entusiasti dei bimbi

all'ingresso della sala quando ci vengono consegnati 5 paia di occhiali: sarà una proiezione in 3D. Signori inizia lo spettacolo; oggetti che sembrano reali ti vengono incontro. Tutti in sala si spostano come per evi-

tarli. I bambini presenti emettono gridolini di finto spavento. Una bella atmosfera. Il mio piccolo Andrea (5 anni) testa la visione senza occhiali; sembra aver deciso che è più divertente usarli. Il film si dipana veloce e piacevole, alternando momenti di tensione con altri di ironia e la spettacolarità è sempre garantita. Molto piacevole il contrasto nella scena dell'incontro-scontro tra Josh (il piccolo protagonista) e un tirannosauro. La paura del momento è stemperata dalla saliva della bestia che cade copiosa sulla testa del bambino, il 3D rende tutto molto realistico e divertente. La trama è prevedibile, il finale lieto è scontato, anche la recitazione dell'attore principale Brendan Frazer (La Mummia) è ottima e perfettamente integrata nel film. I buoni sentimenti sono assicurati e la morale, semplice, è valida. In definitiva 92 minuti di puro divertimento adatto ai piccoli e meno con la conferma della grandezza delle idee del romanziere francese e la consapevolezza che per divertirsi in modo "interattivo" oggi si può andare anche al cinema oltre che in un parco a tema.

*Gaspere Giammarinaro*

**Presso il Cinema Palestrina è in programmazione dal 27 marzo "Il primo giorno d'inverno", girato in parte presso la parrocchia di S. Nicolao e la Scuola Media di via Dalmazia.**

## Famiglia – anima del mondo

È il ritornello di quest'anno per tutte le parrocchie della Chiesa di Milano. Una famiglia (tante famiglie) che si mette in ascolto, che comunica la sua fede, che si apre alla società e diventa presenza benefica.

In questa prospettiva nel mese di aprile si svolgeranno due iniziative:

**Sabato 18 aprile ore 21.00 a S. Nicolao**

un evento su "la famiglia solidale".

Il linguaggio sarà quello teatrale, il contenuto proporrà forme di auto mutuo aiuto tra famiglie "normali"

**Giovedì 16 e 23 aprile ore 21.00 a S. Galdino**

due incontri di genitori con operatori della Scuola e della ASL.

Rifletteremo insieme su: **Le regole nel cammino educativo.**

Ci vogliono? E' necessario "fissare dei paletti"? Con quale funzione?

Quali regole? Fatiche e vantaggi.

## Un piano per il freddo

È emergenza freddo, a Milano sono quei giorni rigidi in cui la neve copiosa si alterna a nottate in cui il termometro spessova sotto zero. Il comune mette in campo il suo piano anti-freddo, una struttura logistica in grado di ospitare mille senz'altro che si basa sulle convenzioni che verranno stipulate con alcune strutture sul territorio. Per la prima volta, quest'anno, anche nel nostro quartiere viene identificato uno spazio in grado di ospitare persone senza fissa dimora. Verso fine 2008, dopo un sopralluogo, l'amministrazione si accorda con l'associazione Centesimus Annus, sita presso la ex scuola di Monluè, che ordinariamente svolge un ruolo di accoglienza attraverso la concessione in affitto di stanze a persone extracomunitarie. L'accordo stabilisce l'accoglienza di circa cinquanta-cinque persone che verranno inviate ogni sera, da gennaio a fine marzo, attraverso il centro aiuto della stazione centrale. Secondo la convenzione, a queste persone verrà fornito un posto per dormire in un letto o con sacco a pelo, un pasto caldo e l'utilizzo dei bagni. La decisione è presa, circa

venti posti letto in camere nella nuova ala appena sistemata più, trenta, trentacinque persone in sacco a pelo nella palestra della ex-scuola. Bene, fin qui tutto bene, ma nella pratica? Il carattere di straordinarietà che caratterizza questo tipo di intervento racchiude in sé molte domande: chi si occuperà di queste persone? Chi potrà accoglierle ogni sera quando arriveranno? Chi farà da mangiare? Come trasformare la palestra in un dormitorio? Chi potrà dare un supporto sanitario a persone che arrivano da ogni dove? E tante altre ancora cominciarono a prendere forma nella mente dei responsabili della struttura.

Forse per caso, forse perché è stata una reale richiesta di aiuto, ma in tanti siamo venuti, prima pochi poi sempre più numerosi. Qualcuno magari più vicino a questa realtà si è occupato di organizzarci e in poco tempo abbiamo messo in piedi un piano d'azione. Sette otto persone ogni sera per tre mesi per un totale di circa quaranta persone che a turno coprono le diverse serate più l'aiuto di qualcuno che viene magari sporadicamente. C'è chi ha trovato le pentole, chi si è dato disponibile per l'accoglienza serale anche affrontando situazioni non sempre tranquille, c'è chi ha progettato un sistema di gestione dei volontari, chi era bravo in cucina, chi ogni sera è presente per passare la notte e preparare la colazione e chi è venuto per la prima volta e ha imparato subito come poteva dare una mano. Siamo venuti da diverse parti: c'è chi abita in zona ed è particolarmente apprezzato in cucina, c'è chi è già volontario e ha voluto rimboccarsi le maniche per dare qualcosa di più, c'è chi non conosceva ed è stato sbalzato dalla poltrona a causa di amici molto convincenti, ci sono poi i responsabili della struttura che in questo periodo fanno i salti mortali per garantire l'ordinario e lo straordinario. Insomma un sacco di gente che in base a strane regole ha deciso di dare il proprio contributo. In conclusione mi piacerebbe che ogni volontario raccontasse perché ha partecipato. Per quanto mi riguarda una cosa in particolare ho trovato nello spirito della Centesimus, la capacità di saper dare un'occasione di vera autonomia e responsabilità. Ciò che rende il volontario indispensabile è l'esperienza vera è la necessità autentica e la possibilità reale di sperimentare la propria autonomia e capacità, in poche parole il sentire che qualcuno ha fiducia in lui che lo carica di responsabilità reali di piccola e grande progettualità. Dal fare la pasta a gestire quaranta volontari, ognuno ha il suo ruolo e se gliene si dà la possibilità sarà in grado di trovarsi il proprio spazio.

Certo, in partenza uno deve avere una certa propensione al servizio: un po' di spirito di iniziativa, la voglia di conoscere gli altri, e magari anche po' di senso civico. Non sono tante cose, credo che ognuno di noi abbia un po' di tutto questo in se e spesso si soffermi un po' troppo a tentennare di fronte, o meglio sopra un comodo divano. Quindi coraggio, nel caso non lo sappiate anche durante l'attività ordinaria ci sono un sacco di cose interessanti che hanno bisogno dei volontari per esistere: corsi, cineforum... ecc. Se vuoi dare il tuo contributo puoi contattare 02.70200202 o scrivere una mail a [centesimus.annus@libero.it](mailto:centesimus.annus@libero.it)

*I volontari del piano emergenza freddo presso l'associazione Centesimus Annus*

## Festa Rave? No, grazie!

Venerdì 20 marzo, notte profonda. La Polizia arriva in via B. Maderna, 13. Un capannone ha l'autorizzazione per ospitare Feste per 150 persone. Fuori ci sono circa 200 auto con 700 giovani che dall'estate scorsa trascorrono il weekend con schiamazzi, alcool, bottiglie rotte, scritte sui muri...

Anche il Settore Commercio trova qualcosa fuori norma. Forse la prossima estate i nostri sonni non saranno turbati da la... "movida" notturna.